Nuove linee guida NICE sul morbo di Crohn

Data 16 dicembre 2012
Categoria gastroenterologia

Il NICE ha pubblicato una guida sui trattamenti nuovi e consolidati per la gestione della malattia di Crohn negli adulti e neibambini.

Negli ultimi dieci anni, alcuni nuovi farmaci sono stati autorizzati per la malattia: i glucocorticosteroidi può essere somministrato per indurre la remissione nei pazienti con malattia di Crohn e l'azatioprina o la mercaptopurina possono essere utilizzati come terapia di mantenimento. La nuova guida riguarda l'uso di questi farmaci nel percorso di cura.

Le raccomandazioni, rivolte a tutti gli operatori sanitari coinvolti nella gestione della malattia di Crohn, comprendono:

Monoterapia con glucocorticosteroide convenzionale (prednisolone, idrocortisone endovenoso o metilprednisolone) per indurre la remissione nei pazienti con una prima caso o un singolo episodio di aggravamento infiammatorio della malattia di Crohn in un periodo di 12 mesi.

Discutere con il malato o il suo accompagnatore, se del caso, le opzioni per gestire la malattia quando è in remissione, includendo sia il trattamento che l'assenza di trattamento. La discussione dovrebbe includere il rischio di aggravamenti infiammatori (con e senza trattamento farmacologico), e gli effetti collaterali del trattamento farmacologico. Registrare le visite.

Somministrare azatioprina o mercaptopurina come monoterapia per mantenere la remissione, quando utilizzato in precedenza con un glucocorticoide convenzionale o un budesonide per indurre una remissione.

Considerare chirurgia come alternativa al trattamento medico precocemente nel corso della malattia per persone la cui malattia è limitata all'ileo distale (intestino tenue), prendendo in considerazione: i benefici ei rischi del trattamento medico e chirurgico; il rischio di recidiva dopo l'intervento chirurgico; le preferenze individuali e ogni considerazione personale o culturale. Registrare le visite.

Offrire ad adulti, bambini e giovani, e / o ai loro genitori o a chi si prende cura, un sostegno multidisciplinare adatto alla loro età per affrontare tutte le preoccupazioni legate alla malattia e al suo trattamento, comprese le preoccupazioni relative all'immagine del corpo, alla convivenza con una malattia cronica, e alla frequenza della scuola.

La malattia di Crohn è una malattia infiammatoria cronica che colpisce soprattutto il tratto gastrointestinale (intestino). Si può sviluppare a qualsiasi età, ma più comunemente inizia in un'età compresa tra i 15 ei 30 anni, con circa un terzo dei pazienti diagnosticati prima dell'età di 21 anni. La malattia colpisce le donne un po' più degli uomini. La causa è sconosciuta, ma è circa due volte più comune nei fumatori. La malattia può portare a un ritardo della crescita e della pubertà nei bambini, così come può colpire la fertilità e le relazioni sessuali negli adulti.

I sintomi più comuni della malattia di Crohn sono: diarrea ricorrente, dolore addominale e crampi (spesso il dolore è maggiore dopo aver mangiato), sangue e muco nelle feci, stanchezza estrema, perdita di peso.

Ci possono essere lunghi periodi, che durano per settimane o mesi, senza sintomi o con sintomi lievi, seguiti da periodi in cui i sintomi sono particolarmente sconvolgenti ("flare-up").

Fonte: AIFA

La linea guida NICE

http://www.nice.org.uk/newsroom/pressreleases/CrohnsDiseaseGuideline.jsp

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 20/11/2026 alle ore 19:20 | Pagina 1 di 1